



L'Unione dell'Appennino bolognese istituisce il marchio De.C.O. per la promozione e la salvaguardia dei prodotti della montagna

Il marchio Denominazione Comunale di Origine (De.C.O.) sarà concesso ai prodotti tipici dei Comuni dell'Unione dell'Appennino bolognese nel settore agroalimentare e artigianale. Istituito presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive il registro che ne consentirà la gestione

30 novembre 2016 - L'Unione dei comuni dell'Appennino ha approvato il regolamento per la concessione del marchio De.C.O. e istituito il relativo registro: uno strumento che si propone di promuovere e salvaguardare i prodotti tipici nel settore agroalimentare e artigianale.

Il marchio De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) è un marchio disciplinato dai comuni che hanno in questo modo la possibilità di **valorizzare le attività agroalimentari e artigianali caratteristiche del territorio**. La Denominazione Comunale non è un marchio di qualità, ma la carta d'identità di un prodotto, un'attestazione che lega in maniera anagrafica un prodotto al luogo storico di origine.

Sull'Appennino bolognese il primo comune a intraprendere con successo questa iniziativa da alcuni anni è stato **Castel d'Aiano** che ha concesso il marchio a **"la patata di Castel d'Aiano"** e al **"ragù biologico della mora romagnola"**.

Come spiega infatti il sindaco di Castel d'Aiano **Salvatore Argentieri**, che ricopre l'incarico di delegato per l'Unione all'agricoltura, *"L'idea nasce dalla consapevolezza che in un'epoca di manufatti industriali, globalizzati, privi di qualunque legame con l'ambiente in cui sono stati realizzati, è necessario al contrario dare visibilità e sostegno a tutto ciò che è prodotto localmente. E nessuno meglio del Comune, da sempre l'istituzione più vicina al cittadino, è in grado di certificare la provenienza locale di determinate merci con l'obiettivo di tutelarle e scongiurarne l'estinzione"*.

Con l'istituzione del marchio anche per gli altri comuni che ne fanno parte, l'Unione si pone l'obiettivo di rilanciare e valorizzare la produzione locale legata all'agroalimentare, all'enogastronomia, all'artigianato, promuovere e salvaguardare il territorio attraverso le sue specificità produttive, ma anche "proteggere" il patrimonio culturale e le tradizioni locali che rischiano di essere travolti da un processo di globalizzazione che coinvolge anche il gusto e l'alimentazione dei consumatori. Questi ultimi, grazie al marchio De.C.O., potranno riconoscere i prodotti locali e favorire, con il consumo consapevole, un approccio all'acquisto realmente a chilometro zero ed ecologicamente sostenibile.

Le richieste di iscrizione nel registro De.C.O. possono essere proposte per via telematica al SUAP dell'Unione da chiunque abbia interesse, o dai Comuni stessi. Devono essere corredate una adeguata documentazione che evidenzi le caratteristiche del prodotto, il processo di produzione, le ragioni per cui merita l'iscrizione al registro. Sull'ammissibilità dell'iscrizione si pronuncia poi un'apposita commissione, nominata dalla Giunta dell'Unione, composta dal sindaco del Comune interessato, due tecnici dell'Unione (il responsabile del Suap e il responsabile del Servizio Turismo) e un esperto del settore individuato dalle associazioni maggiormente rappresentative del settore di interesse.

Dopo poche settimane dall'avvio dell'iniziativa c'è già un primo marchio concesso: si tratta dello "Zuccherino Montanaro Castiglionese", il tipico biscotto all'anice, privo di conservanti e coloranti, a forma di ciambella ricoperta di zucchero fondente. Si tratta di un prodotto artigianale che ha ricevuto la denominazione comunale di origine per il Comune di Castiglione dei Pepoli.

Carmine Caputo
Ufficio Stampa Unione dei comuni dell'Appennino bolognese
carmine.caputo@unioneappennino.bo.it